

L' EPISTOLA

di

S. PAOLO APOSTOLO

a

COLOSSESI.



Colosse era una città nella Frigia, presso del fiume Lico, nell' Asia minore : ed in quella era stata, per lo ministerio d' Epafra, raccolta e dirizzata una Chiesa , che fu tosto appresso tentata, e turbata da certi sodduttori, ch' insegnauano di ritenere le cerimonie Mosaiche, come necessarie a salute : e d' osservare molte tradizioni, e dottrine humane, sotto colore di maggior diuotione, e santità. Per cio Epafra si trasferì a Roma, e dichiarò a S. Paolo prigionio lo stato, e'l pericolo di quella Chiesa; laquale, benchè non anchora suata, pure hauea bisogno d' esser cōfermata, e sostenuta per la sua autorità. S. Paolo adunque scrive a' Colossesi questa Epistola a questo fine. E, dopo hauer di prima entrata rendute grazie a Dio della lor fede, e carità, secondo l' Euangelio ch' era loro stato fedelmente predicato da Epafra ; lo prega anchora ch' accresca loro i suoi doni ; e gli fortifichi vie più nella fede, per produrne i veri frutti. Poi spiega ed esalta l' eccellenza della persona, dell' ufficio, e del beneficio di Christo, predicato a' Gentili, de quali egli era Apostolo, e per cui egli sosteneua le sue afflittioni. E per cio gli esorta di perseverare in Christo, e d' attenersi del tutto a lui, e di riporre tutta la lor giustizia, vita, salute, e felicità in lui solo: senza lasciarsi trauiare dietro alle cerimonie, lequali Christo ha adempiute per la sua morte, ed insieme ne ha annullato l' uso : ne alle tradizioni, ed inuentioni humane, lequali, sotto la maschera di falsa diuotione, non sono senon vana superstitione, ed empietà. Anzi, come per lo Battesimo sono stati fatti partecipi della morte, e della risurrettione di Christo, in rimessione de' peccati, ed in acquisto della libertà, e della vita spirituale, ed eterna, aspirino del continuo al compimento di quella, per la mortificatione della carne, e delle sue concupiscenze; e per la santificatione dello Spirito : i cui frutti sono pietà, humiltà, carità, pace, ed ogni altra virtù Christiana : onde egli etiandio dà de' precetti ad ammaestramenti particolari a' mariti ed alle mogli, a' padri ed a' figliuoli, a' padroni ed a' serui. Dichiarando ch' è n queste cose è posta la vera e sòda pietà, e'l seruigio di Dio. Ed infine, esortatigli a continue orationi, ed a santa prudenza, gli saluta a nome suo, e d' altri fratelli.

CAP. I.

L'Apostolo, salutati i Colossesi, 3 rende gratie a Dio della lor fede, e carità, secondo l'Euangelio c'haucano udito da Epafra: 9 e lo prega che accresca loro i suoi doni, accio: che portino i frutti della lor vocatione; 11 e gli fortifichi in ogni sofferenza: 12 poi predica, ed esalta la gratia di Dio in Christo: e ragiona della persona, ufficio, beneficio, ed Euangelio d'esso, comunicato etiandio a' Gensili, 23 per lo suo ministero: per laqual cagione era grauatamente perseguito, ed afflitto.



v. 1. Efes. 1. 1.

v. 3. Efes. 1. 3.

1. 3. Hauendo udita la fede vostra in Christo Iesu, e la vostra carità inuerso tutti i santi.

5 *Per la speranza che v'è riposta ne' cieli, la quale inuanzi hauete udita nella parola della verità dell' Euangelio.

6 Ilquale è peruenuto a voi, come anchora v. 6. Fat. *per tutto i mondo; e *fruttifica, e *cresce, siccome 6. 7. e 12. anchora fra voi, dal di che voi udiste, e conoscesti 24. e 19. la gratia di Dio in verità.

20. 7 Come anchora hauete imparato da * Epafra. v. 7. Col. fra, nostro caro conseruo, ilquale è fedel ministro 4. 12. Filē. di Christo per voi.

23. 8 *Ilquale anchora ci ha dichiarata la vostra carità in Ispirito.

9 Percio anchora noi, dal di c'habbiamo cio v. 9. Rom. udito, non restiamo di fare oration per voi, e di 12. 2. Efes. richiedere che siate ripieni *della conoscenza della volontà d'esso, in ogni sapienza, ed intelligen-

za spirituale.

10 Accioche * caminate condegnamente *al 4. 1. Filip. Signore, per compiacergli in ogni cosa, fruttifi- 1. 27. 1. cando in ogni opera buona, e crescendo nella co- Tess. 2. 12. noscenza di Dio. v. 12. Fat.

11 Essendo fortificati in ogni forza, secondo la 26. 18. possanza della sua gloria, ad ogni sofferenza, e v. 13. Efes. pazienza, con allegrezza. 6. 12. Ebr.

12 Rendendo gratie a Dio, e Padre, che *ci ha 2. 14. 1. Pie. fatti degni di partecipar * la sorte de' santi nella 2. 9. luce. v. 14. Efes.

13 Ilqual ci ha riscossi *dalla * podestà delle re- 1. 7. nebre, e ci ha trasportati nel Regno del Figliuolo v. 15. 2. del suo amore. Cor. 4. 4.

14 * In cui habbiamo la redentione per lo suo Ebr. 1. 3. sangue, la remission de' peccati. * Apo. 3. 14.

15 * Ilquale è * l'immagine dell' Iddio inuisibile, v. 16. Gio. * il * primogenito d'ogni creatura. 1. 3. 1. Cor.

16 Conciò sia cosa * ch' in lui * sieno state crea- 8. 6. Ebr. 1. te tutte le cose, * quelle che son ne' cieli, e quelle 2. che son sopra la terra: le cose visibili, e l'inuisibili: * Rom. 8. 3.

* Troni, e * Signorie, e Principati, e Podestà: 38. Efes. 1. tutte le cose sono state create * per lui, e * per ca- 21. Col. 2. gion di lui. 15. 1. Piet.

17 Ed egli è auanti *ogni cosa, e tutte le cose 3. 22. * consistono * in lui. * Rom. 11.

18 Ed * egli stesso è il Capo del corpo della 36. Chiesa: egli, dico, * che è * il principio, il * primo-

genito da' morti: accioche * in ogni cosa tenga il 1. 4. Fat. primo grado. 17. 18. Ebr.

19 Percioche è piaciuto al Padre * che tutta * la 1. 3. Apo. pienezza habiti in lui. 4. 11.

20 Ed, * hauendo fatta la pace * per lo sangue v. 18. Efes. della croce d'esso, riconciliatisi per lui * tutte le co- 1. 22. e 4. se: *così quelle che son sopra la terra, come quelle 15. 16. che son ne' cieli. * Fat. 26.

21 E voi stessi, * che già erauate alieni, e nimi- 23. 1. Cor. ci * con la mente, * nell' opere maluage: 15. 20. 23.

22 Pure hora v'ha riconciliati * nel corpo * del- Apo. 1. 5. la sua carne. v. 19. Gio.

1. 16. e 3. 34. 35. Col. 2. 9. v. 10. Efes. 1. 14. 15. * Efes. 1. 10. v. 21. Efes. 2. 1. 2. 12. v. 22. Efes. 2. 15. Ebr. 5. 7.

CAP. I. v. 2. Colosse città della Frigia, presso al fiume Lico, nell' Asia minore: laquale fu ruinata per un tremuoto, sotto Nerone: onde è auenuto che gli antichi Geografi posteriori non ne hanno parlato. v. 5. Per la c. non hauendo alcun fine di bene temporale, e mondano: ma il solo dell' eterna salute, appresa da voi per viua speranza. v. 6. per tutto i c. per lungo, e per largo. O, in tutti i luoghi, doue è predicato l'Euangelio: v. 23. fruttifica c. in effetti di fede, e conuersione: e cresce in ampiezza di conoscenza, e manifestazione.

v. 23. c. come ella è predicata in ogni verità nell' Euangelio: non in menzogna, come nelle false religioni: ne in ombre, e figure, come sotto la Legge di Moise. v. 8. Ilqua e da questo luogo, e da Col. 4. 12. e da Filem. 23. appare che questo Epafra, pastor di Colosse, era venuto a Roma visitar S. Paolo prigionero.

v. 10. c. Spiruale, generata dallo Spirito santo, ilquale per quella unione, e conserua la comunione de' santi. Vedi Rom. 15. 39. v. 10. c. della sua c. della sua vocazione.

v. 12. c. per la sua gratuita adozione, ci ha conferita la ragione all' heredità della sua luce, c. gloria celeste assegnata a' suoi soli eletti, e fedeli. Vedi Gio. 1. 12. v. 13. dalla podestà c. dalla mano di Satana, principe delle tenebre: c. capo dello stato d'ignoranza, di peccato, d'horrore, morte, e confusione, che regna nel mondo. v. 15. Ilquale c. nella cui persona, opere, parola, Iddio, che è di sua natura inuisibile, ed incomprendibile all' huomo, si riuela a salute: come 2. Cor. 4. 4. primogenito c. generato dal Padre della sua propria essenza, ed uguale a lui; auanti che cosa alcuna fosse stata creata, e prodotta da nulla: c. ab eterno. Ouero, colui che è come il gran Vicario di Dio nel mondo: quali erano i primogeniti nelle famiglie. Vedi Sal. 89. 28. v. 16. e in lui c. egli sussistendo già per la sua generazione eterna, il Padre ha creato tutte le cose, operando in lui, e per lui, come per causa uguale, congiunta, e cooperante: per modo ch'egli, per una intima proprietà della sua persona, le sostiene tutte nell' esser loro: Gio. 1. 4. Ebr. 1. 2. quelle pare ch'intenda gli Angeli, e tutte le creature spirituali. Troni questo nome, ed i seguenti, significano le creature Angeliche, co' lor gradi, e dignità, così fra loro stesse, come sopra'l mondo inferiore, e la sua condotta. Vedi Rom. 8. 38. Forse che, per Troni intende specialmente i Cherubini, sopra iquali è detto che Iddio siede come sopra un trono: per figura, tratta da' Cherubini ch'erano sopra l'Arca, sopra iquali apparua la gloria di Dio: 1. Sam. 4. 4. 1. Cron. 28. 18. Sal. 80. 1. Eze. 10. 1. per cagion c. senza ch'egli sia stato mosso a crearle da causa alcuna fuor di se: ma dal suo solo beneplacito: Efes. 1. 5. onero, come egli ne è la sovrana causa, ne è altresì l'ultimo fine: talche ogni cosa dee esser diretta, e riferita alla sua gloria, e seruigio: Rom. 11. 36. v. 17. ogni cosa c. creata e per cio egli è eterno: Gio. 1. 1. in lui c. abbracciandole, per maniera di dire, e contenendole per la sua infinita virtù, accioche non si rifolano, e distruggano: e sostenendole, accioche non si sprofondino, e ruinino: talche egli è come il fondamento, e'l vincolo della conseruazione d'ogni cosa.

v. 18. il principio c. il medesimo grado, che'l Figliuolo di Dio ha nell' ordine della natura, egli l'ha etiandio in quello della gratia, e della Redentione: essend' il primo, che è risuscitato per la sua propria virtù: ed essendo la causa, e l'autore della risurrezione di tutte le sue membra.

il primogenito come l'hauer nominato nell' altro ordine della creatione, v. 15. il senso è, Colui che, per la sua risurrezione, è stato dichiarato vero ed eterno Figliuolo di Dio, e Capo della Chiesa: Fat. 13. 33. Rom. 1. 4. come, per quella stessa, appariti l' adozione di tutti i suoi fedeli: Rom. 8. 19. 20. 22. 1. Gio. 3. 2. in ogni c. così nella creatione, e stato naturale del mondo; come nelle Redentione, e stato spirituale della Chiesa. Altri spongono, fra tutti: c. i figliuoli di Dio: Rom. 8. 29. v. 19. che tutta c. che è

già sia come la fonte di tutta la virtù, per laquale il mondo è stato creato, ed è conseruato nell' esser suo: e poi anchora, di tutta la gratia, giustizia, vita, e Spirito, che è dispensato a tutta la sua Chiesa. v. 20. per lo sangue c. per la sua morte violenta, e giudiciale, nella croce.

v. 21. con la percioche in quell' alta parte, e facultà dell' anima è la fonte, e'l seggio della ribellione contra Dio: Rom. 8. 6. 7. e 12. 2. 1. Cor. 2. 14. Efes. 2. 3. e 4. 17. 18. nell' opere addita in che sia posta questa inimicizia: c. nel peccato, e nell' ostinata disubbidienza, onde le radici, e primi mouimenti sono nello spirito dell' huomo.

v. 22. della sua per queste parole è accennato un corpo, non solo veramente humane; ma anche sottoposto alle condizioni della vita animale, essendo passibile, debole, necessitoso, mortale &c. opposto al corpo spirituale, e glorificato: 1. Cor. 15. 44.

la sua

* *Luo.* 1. la sua carne, per la morte, * per farui comparit da
 75. 1. *Cor.* uanti a se * santi, ed irriprensibili, e senza colpa.
 2. 2. *Efe.* 1. 23 Se pur perseverate nella fede, essendo fon-
 4. 05. 25. dati, e fermi; e non essendo smossi dalla speranza
 26. *Tis.* 2. dell' Euangelio che voi haueate udito, il quale è
 14. stato predicato * fra ogni creatura, che è sotto'l cie-
 lo; delquale io Paolo sono stato fatto ministro.
 v. 14. *Efe.* 24 Hora mi rallegrò nelle mie sofferenze * per
 3. 1. voi, e per mia vicenda * compio * nella mia carne
 * 2. *Cor.* 1. * cio che resta anchora a compiere dell' affittio-
 5. 6. 0 4. 10. ni di Christo, * per lo corpo d' esso, che è la Chie-
 11. *Filip.* 3. sa.
 10. 2. *Tim.* 25 Dellaquale io sono stato fatto ministro, se-
 1. 8. 0 2. 10. condo * la dispensation di Dio, che m'è stata data
 * *Efe.* 1. 23. inuerso * voi, per * compiere il seruijo della parola
 v. 15. *Efe.* di Dio.
 3. 2. * Il misterio, che è stato occulto da' secoli,
 v. 26. *Rò.* ed ora: ed hora è stato manifestato a' santi d'ef-
 26. 25. *Efe.* fo:
 2. 9. 0 3. 9. 27 A' quali Iddio ha voluto far conoscere quali
 v. 27. *Rò.* sieno * le ricchezze della gloria di questo misterio
 p. 23. *Efe.* inuerso i Gentili: * che è Christo * in voi, speranza
 di gloria.
 2. 7. 0 3. 8. 28 Ilquale noi annuntiamo, ammonendo, ed
 1. ammaestrando ogni uomo in ogni sapienza:
 v. 28. 2. * accioche * presentiamo ogni uomo compiuto
Cor. 11. 2. in Christo Iesu.
Mef. 5. 27. 29 A che anchora io fatico, * combattendo se-
 condo la virtù d' esso, laquale opera in me con po-
 enza.

C A P. II.

L' Apostolo, dopo hauer dichiarati i suoi traouagli per la Chiesa de' Coloffesi, 4 gli esorta di guardarsi da' seduttori, principalmente in questi capi, dell' adoration degli Angeli, del seruire Iddio a suo senso, e secondo le tradizioni degli huomini, e del rite-

ner le cerimonie Mosaiche, come necessaria a saluarsi anzi d'attenersi alla dottrina insegnata loro, ed a Christo solo, Capo degli Angeli, e della Chiesa; in cui consiste ogni sapienza, e giustizia: e' lquale, compituro tutte l'ombra antiche, ha insieme annullato l'uso loro.

Percioche io voglio che sappiate * quanto gran
 * combattimento io ho per voi, e per quelli v. 1. *Filip.*
 che sono in * Laodicea, e per tutti quelli che non 1. 30. 1. *Tes.*
 hanno veduta * la mia faccia in carne. 2. 2.
 2 * Accioche * i lor cuori sieno * consolati. * cf. v. 2. 2. *Cor.*
 sendo eglino congiunti in carità, ed in tutte le ric- 1. 6.
 chezze del pino accertamento dell' intelligenza,
 alla conofcenza * del misterio di Dio, e Padre; e
 di Christo.
 3 * In cui son nascosti tutti i tesori della sapien-
 za, e della conofcenza.
 4 Hor * questo dico, accioche niuno * ingan-
 ni per parlare acconcio a persuadere.
 5 * Percioche, benchè di carne io sia assente,
 pur son con voi di spirito, rallegrandomi, e veg-
 gendo il vostro ordine, e la fermezza della vostra v. 6. 1. *Tes.*
 fede in Christo. 4. 1. *1ud.* 3.
 6 * Come dunque voi haueate * riceuto il Si- v. 7. *Efe.*
 gnor Christo Iesu, così * caminate in esso. 2. 21. 2. 2. 6
 7 * Essendo radicati, ed edificati in lui, e con- 3. 18.
 fermati nella fede: sicome siete stati insegnati, ab- v. 8. *Matt.*
 bondando in essa con ringratiamento. 15. 2.
 8 Guardate che non vi sia alcuno che * vi trag- * *Gal.* 4. 3.
 ga in preda * per la filosofia, e vano inganno, se- 9. *Col.* 2.
 condo la * tradition degli huomini, secondo * gli 20.
 elementi del mondo, e * non secondo Christo. v. 9. *Col.*
 9 * Concio sia cosa che * n lui * habiti * corpo- 1. 19.
 talmente tutta * la pienezza * della Deità. v. 10. *Efe.*
 10 E voi * fiete ripieni in lui, * che è il Capo * d' o- 1. 10.
 gni * Principato, e Podestà. * *Rò.* 8. 38.

Non c. prima, per l'imputazione della sua giustizia, nella cui virtù l'huomo è giustificato, ed acquista la ragione alla vita eterna: e poi, per la rigeneratione dello Spirito, per laquale egli è renduto capace d'entrar nel possesso di quella. v. 23. *fra ogni c. general- mente, ed indifferentemente, a tutti i popoli, e nazioni.* v. 24. *compio* parla di Christo, e della sua Chiesa, come d'una sola persona, le cui affittioni sono limitate per la prouidenza di Dio. Hor Christo Capo hauendo già sofferto, resta hora che la Chiesa, e ciascuno suo membro soffera per sua vicenda, e parte, all' esempio d' esso: benchè a diuersi fini: percioche le sofferenze di Christo sono prezzo di soddisfazione, e redentione: quelle de' fedeli non sono stati atti di seruijo, esercitii, proue, testimonianze di verità; esempi, &c. *nella mia c. nella mia persona, in questa vita corporale.* v. 25. *dei c. Gentili, in generale.* *compie c. fare ap- pieno il seruijo della predicatione dell' Euangelio, Rom. 15. 19. che è quel misterio, c. sacra e spirituale attione, che è stata inudita nel tempo passato, nelquale il seruijo di Dio era od ignorato, o tutto impiegato in cerimonie, sacrificii, &c.* v. 27. *in voi c. del- qual misterio tutto'l soggetto è Christo, predicato fra voi: o, habitante, regnante, ed operante in voi per lo suo Spirito: e' lquale in voi è il pegno sicuro della celeste gloria.* v. 28. *presentiamo c. facciamo che, fin da questo mondo, i fedeli sieno perfettamente giustifi- cati de' lor peccati, in virtù della giustizia di Christo, applicata loro per la fede: e che, mediante la loro unione spirituale con Christo, riceuano il dono della santificatione, ilquale si compia nell' uscir di questa vita, allhora ch' essi si presenteranno dauanti a Dio.* v. 29. *combattendo c. sostenendo, e ribattendo tutti gli assalti del diauolo, e del mondo: e superando tutti i traouagli, e difficoltà, per la fede, e per lo ministerio dell' Euangelio: 2. Cor. 10. 3. Filip. 1. 30. 2. Tim. 4. 7. Ebr. 10. 32.*

C A P. II. v. 1. *quanto o sia, nelle persecutioni de' Iudei, per la vocazione de' Gentili: o nelle macchinazioni, e contraddizioni de' falsi dottori, e turbatori delle Chiese: o nelle cure, ed angosce, per la salute de' Coloffesi.* *Laodicea città vicina di Colosse.*
la mia c. la mia presenza corporale. Il senso non è, ch' egli non sofferisse i medesimi traouagli per gli altri anchora, oue era stato de' presenza: ma che, quantunque non gli hauesse veduti, pur sofferiuua persecutione per cio ch' era stato insegnato nella lor Chiesa, con- forme alla sua dottrina: ed era in somma sollicitudine per lor bene, e salute. v. 2. *Accioche questo è il fine, o de' combattimenti ch' egli sostenne, o della dichiarazione ch' egli ne faceua loro.* *consolati c. veggendomi come in capo in ogni lor difficoltà, per innanimargli per lo mio esempio, o per istornare i pericoli per lo mio antiuedimento.* *essendo c. ritenendoli dentro alla comunione de' santi in carità: ed in questo modo rendendosi capaci d'essere di più in più arricchiti, e confermati nella fede, con conofcenza, e certa persuasione dello Spirito.* *del misterio c. dell' Euangelio, dottrina in se occultata, ed incomprendibile alla carne: il cui soggetto è Iddio, riuclato nel suo Figliuolo, in gratia, verità, e virtù eterna: Efe. 3. 4.* v. 3. *In cui c. nella vera conofcenza della cui perso- na, ufficio, e beneficio, è raccolta tutta la sapienza diuina, e salutare: dellaquale anchora egli è il solo dispensatore per la sua parola, o Spirito.* v. 4. *questo dico c. io esalto così Christo, e la sua conofcenza; accioche acquetandoui perfettamente in lui, voi stiate fer- mi nella fede d' esso, senza lasciar trauiarui a dottrine humane, ed a falsi mezzi di salute.* *Vedi Filip. 3. 8.* v. 5. *Percioche rende ragio- ne della sua sollicitudine per loro: c. percioche per carità egli prende parte al lor bene, e prosperità: ed anche a' lor mali, e pericoli.* v. 6. *ricom c. imparata ed abbracciata la sua dottrina per fede.* *caminate c. perseverate, ed auanzateui nella fede, ed in tutti i doueri della vita Christiana.* v. 8. *vittaglia termine tolto dalle pecore rapite da' ladroni.* *Vedi Gio. 10. 1. 8. 10.* *per la filosofia c. adoperando le sottigliezze, e le trappole degli argomenti, per allacciarui nella superstitione Farisaica, che non ha altro fondamento, che la traditione degli huomini: Matt. 23. Gal. 1. 14. o Mosaicà, che s'attiene anchora alle cerimonie antiche della Legge, le quali furono già i primi elementi, e rudimenti della conofcenza di Christo: ed hora sono annullate, per la chiarezza dell' Euangelio, e per l'abbondanza e forza dello Spirito d' esso.* *non secondo c. non secondo la putità del suo Euangelio, delquale intaualta i falsi Apostoli riteneuano il nome, e la professione: ma ne annullauano la virtù.* *Vedi Gal. 2. 21. e 5. 2. 4.* v. 9. *conco conuene supplire, Anzi atteneteui perfettamente a Christo: percioche in lui risiedono tutti i beni diuini, ed eterni.* *corporalmente c. non in ombre, e figure, così me nel Vecchio Testamento: ma in realtà, e sostanza: v. 17. Ebr. 10. 1.* *la pimezza c. tutta la raccolta, e massa, onde le particelle, ed i ruscelli deriuano sopra la Chiesa: Gio. 1. 16. Col. 1. 19.* *della Deità parte che l' Apostolo habbia voluto accennate un certo termine, ordinario fra gli Ebrei, che significa habitatione, o residenza della Deità: per laquale intendevano la dimora, o presenza di Dio nel Santuario, in gratia, e virtù: di che la verità, e realtà, è in Christo.* v. 10. *sua c. in virtù della vostra unione spirituale con lui; voi partecipate, secondo la vostra misura, tutti i suoi doni, e gratie.* *d'ogni c. di tutti gli Angeli: Rom. 8. 38. ilche pare aggiuntoy perche i seduttori insegnano d'adorare gli Angeli per humiltà: v. 18. Hor l' Apostolo dichiara ch' egli è cosa empia, d'aggiungere a Christo, per compagni di gloria, quelli di cui egli è sourano Signore: e cosa indecente a' fedeli d'abbassarli a' seruidori, essendo uniti col Signore.*



v.11. *Deu.* 11 *Nelquale anchora siete stati *circuncisi
30.6. *Ier.* d'una circuncisione fatta senza mano, nello
4.4. *Rom.* *Spogliamento del corpo de' peccati della car-
2.29. *Fil.* ne, *nella Circuncisione di Christo.
3.3. 12 *Essendo stati *con lui *seppelliti nel Batte-
**Rom.* 6. l'imo : in cui anchora siete insieme risuscitati, *per
6. *Efes.* 4. la fede della virtù di Dio, c'ha risuscitato lui da'
22. *Col.* 3. morti.
8.9. 13 Ed * ha con lui viuificati voi, ch'erauate
v.12. *Rō.* morti ne' peccati, e *nel preputio della vostra car-
6.3. 4. ne : hauendoui perdonati tutti i peccati.
v.13. *Efes.* 14 *Hauendoui cancellata l'obligatione, ch'era
2.1.5.6.11. *contr'a noi *negli ordinamenti, laquale ci era
v.14. *Efes.* contraria : e quella ha tolta via, hauendola *confit-
2.15.16. ta nella croce.
v.15. *Sal.* 15 *Ed, hauendo *spogliate *le *Podestà, ed i
68.19. *Ista.* Principati, gli ha publicamente menati in ispetta-
53.12. *Ese.* colo, trionfando d'essi *in effo.
4.8. 16 *Niuno adunque vi giudichi * in mangiare,
**Efes.* 6. od in bere, o per rispetto * di festa, o di calendi, o
12. di Sabati.
v.16. *Rom.* 17 *Lequali cose sono *ombra di quelle che
14.3.10.13. doueano auenire : ma l' *corpo è di Christo.
**Gal.* 4. 18 *Niuno vi condanni *a suo arbitrio, in *hu-
10. milità, e seruijo degli Angeli, *ponendo il piè
v.17. *Ebr.* nelle cose * che non ha vedute, essendo temera-
8.5. e 10.1. riamente gonfio *dalla mente della sua carne.
v.18. *Eze.* 19 E non attenendosi * al *Capo, dalquale tut-
13.3. to'l corpo, *fornito, e *ben commesso insieme per
v.19. *Ese.* le giunture, ed i legami, prende l'accrescimento
4.15.16. *di Dio.

20 Se dunque, *essendo *morti con Christo, v. 20. *Rō.*
siete sciolti *dagli *elementi del mondo, perche, 6.3. 5. e 7.
come se *viueste nel mondo, vi s'impongono or- 4. 6. *Gal.*
dinamenti: 2.19. **Col.* 2.8.

21 Non toccare, non assaggiare, non maneg-
giare:

22 (*Lequali cose tutte periscono per l'uso) se- v.22. *Ista.*
condo *i comandamenti, e le dottrine *degli 23. 13.
huomini? *Mat.* 15.9.

23 Lequali cose hanno bene alcuna apparenza
di Liequità, *in religion volontaria, ed in *hu- v.23. *Col.*
milità, ed in non risparmiare il corpo *in cio che 2.18.
è per satollar la carne; *non in honore alcuno.

C A P. I I I.

In luogo della cerimonia, ed osservanza eferne, che i falsi Apostoli imponeuano alle Chiese, S. Paolo esorta i Colossesi al perpetuo studio della santificazione, e spirituale rigenerazione: così in generale, 18 come in particolare nel douere scambieuole delle mogli e de' mariti; 20 de' figliuoli e de' padris 21 de' serui e de' signori.

v.1. *Rom.*
6.5. *Ese.* 24

SE dunque * voi siete risuscitati con Christo, 6. *Col.* 2.
*cercate le cose disopra, doue Christo *è a se- 12.
dere alla destra di Dio. **Sal.* 110.

2 *Pensate alle cose disopra, non a quelle che i.
son sopra la terra.

v.3. *Rom.*

3 *Percioche voi siete *morti, e *la vita vostra 6.2. *Gal.* 2.
è nascosta con Christo in Dio. 20.

v.11. *Nelquale* per la medesima ragione dell'unione con Christo, egli rigitta le cerimonie Iudaiche: come dicendo, Voi haue-
te in Christo l'effetto, e la realtà di cio, onde la Circuncisione era solo il segno: c. la vera rigenerazione in Ispirito: e per cio è cosa assurda,
di tornare addietro alle figure, possedendo la cosa stessa. *del corpo* c. di tutta quella massa di peccato, che ha come le fue parti, e
membra, in diuersi operationi maluage. Vedi Rom. 6.6. Col. 3.5. *nella* c. in virtù del dono della rigenerazione, che è la spirituale
Circuncisione. della quale Christo è il solo operatore. v.12. *Essendo* per mostrare che la Circuncisione non poteua più essere usata
per un sacramento applicatiuo di quel dono, quale era stata altre volte; dichiara che, in luogo di quella, è stato substituito il Battesimo a
quell'uso. *con lui* vedi sopra Rom. 6.3.4. *per la fede* per la quale Christo, che è risuscitato per la virtù di Dio a nostra giustificazione,
è fatto nostro: ed opera in noi la spirituale risurrezione da' peccati, alla somiglianza della sua. v.13. *nel preparo* c. nella vostra
naturale corruzione. significata per lo preputio, che era tagliato nella Circuncisione. v.14. *Hauendo* la Legge era la scritta dell'ob-
bligazione: l'uso delle cerimonie era la ratificazione, e confessione del debito: il sangue di Christo è il pagamento, per loquale è can-
cellata l'obligatione, e tutti i suoi suogelli e segni sono cassati. *negli ordinamenti* c. come cio apparia per le cerimonie Mosaiche,
lequali, fuor della fede in Christo, restituaano che l'huomo è reo, e degno di morte: attecò che tutte haueano il loro uso riferito a pu-
rificazione di lordura, ed a soddisfazione di colpa per la morte. Vedi Efes. 2.15. *confitta* c. annullata, e cassa ogni sua virtù, per la
morte di Christo: come se, con lui, ed in lui, la Legge fosse stata attaccata, e chiodata alla croce: Efes. 2.16. v.15. *spogliare* c. tolta
al diauolo l'ingiusta preda di tante anime, e di spodestatolo della sua tirannia, e confusa e schernita la sua audacia. Termini tolti da'
Capitani vittoriosi, e trionfanti. *Podestà* vedi sopra Efes. 6.12. *in esso* c. in Christo crocifisso. Altri, in essa: c. nella croce. Altri,
in se stesso. v.16. *Niuno* c. poi che, per la morte di Christo, tutto cio ch'era figurato per le cerimonie è adempito; e che per cio
l'uso d'esse è annullato; niuno s'attendi d'imporre alle vostre coscienze leggi intorno a quelle, per condannarui, se voi non l'offeruate.
v.17. *ombra* c. segni, e figure transitorie. *corpo* c. la sostanza, e realtà spirituale di tutti questi misteri, opposta alle cerimonie
antiche, come il corpo all'ombra. v.18. *Niuno* c. non permettete ad alcuno d'usurpare sopra le vostre coscienze la podestà di s-
gnoreggiarle, e di dichiararle ree in queste cose. Altri, Niuno vi rapisca il palio, o'l premio della lotta, o'l premio della corsa: c. non impedisca,
ne sturbi il corso della vostra vocatione, sì che voi non possiate ottenere il premio della vita eterna. Vedi Gal. 5.7. Fil. 3.14.
v.19. *Capo* c. senza approbatione, ne autorità di Dio, di suo proprio senno. Altri giungono queste parole con le seguenti: in questo senso,
essendo sospinto dalla sua propria volontà, (c. senza comandamento) al seruijo degli Angeli, &c. *humiltà* c. falsa, e vana: usata da'
falsi dottori per pretesto d'innocuar gli Angeli, come mezzani tra Dio, e gli huomini: là doue Christo è l'unico Mediatore. *per modo*
c. impredendo con temerità di stabilire dottrine noue, e leggi del seruijo di Dio, fuor l'unica riuelatione che ne è fatta nella sua
parola: 1. Cor. 4.6. *Fosse* riguarda alle curiosse ricerche, ed audaci asserzioni degli officii, e de' gradi degli Angeli. *dalla mente* c.
del suo carnale e corrotto intelletto. v.19. *Capo* c. della Chiesa, che è Christo solo. Vedi la spositione di tutto cio sopra Efes. 4.15.16.
fornito c. di vita, di vigore, di pastura, e d'ogni bene: senza che se ne debba ricercar parte alcuna dagli Angeli, ne da altre creature.
ben commesso c. raccolto, ed unito in Ispirito: il che anchora pare specificato, per ribattere la falsa dottrina de' sudduttori, che gli An-
geli sieno mezzi di congiunzione fra Dio e gli huomini, e fra gli huomini stessi. *di Dio* c. quel vero, spirituale, e diuino, delquale
Iddio, in Christo, per lo suo Spirito, è autore ne' fedeli: e per loquale essi s'accostano vie più vicino a Dio. Vedi Efes. 3.19.
v.20. *Essendo morti* c. in virtù della vostra congiunzione spirituale con Christo, partecipando il beneficio della sua morte, in reden-
tione; e la somiglianza di quella, in mortificatione del peccato. Che sono i due adempimenti di tutte le cerimonie antiche. il cui uso
è etriando annullato. *elementi* c. rozzi rudimenti. Vedi sopra Gal. 4.3.9. *viueste* c. fosse anchora come alla scuola di queste fi-
gure, e cerimonie corporali, e terrene: là doue, sotto l'Euangelio, voi viuetate come nel cielo, nella luce, libertà, e virtù dello
Spirito. Vedi Fil. 3.20. Così è usata la parola di mondo, Gal. 4.3.9. Ebr. 9.1. v.22. *Lequali* c. equali ordinamenti consistono in co-
se eferne, e corrutibili: e per loro stesse non possono ne contaminare, ne santificare: e la virtù significante, ch'haueano sotto la Leg-
ge, è hora tutta annullata. Vedi Matt. 15.17. Rom. 14.17. 1. Cor. 6.13. Ebr. 9.9. *degli huomini* equali, di loro autorità, vogliono rista-
bilitare l'uso di queste cose, che Iddio ha casse per l'Euangelio. v.23. *in religione* c. in seruijo di Dio, ordinato ad arbitrio: o,
con buona intentione, e volontà: ma senza approbatione, ne comandamento di Dio. *in cio* c. in astinenze, e distinzioni delle vi-
uande. *non in* c. queste offeranze de' falsi dottori non mirano all'astinenza d'ogni fornicatione, e lussuria; in che è posto il vero
honore, e santità del corpo: Rom. 1.24.26. 1. Cor. 6.18. 1. Tess. 4.4. ma a quella de' cibi, che sono cose indifferenti, e non ponno ne conta-
minare, ne santificare. Vedi Matt. 15.11. 1. Cor. 6.13.

CAP. III. v.1. *carate* c. studiateci alla vita spirituale, ed Angelica: eleuandoui, di cuore, e di pensiero, nel cielo, dietro
alla vostra spirituale risurretione, all'imitatione di Christo; senza più porre la vostra affectione, ne alcuna opinione di santità, nel-
le cose terrene. v.2. *Pensate* o, Habbiatela vostra affectione. Vedi Rom. 8.5. v.3. *morti* c. con Christo, non solo al peccato,
per esserne frantati, e non hauer più alcun commercio con lui: ma anchora alle cerimonie della Legge: Col. 2.20. *la vita* c. voi
siete già fatti viuenti in Christo nella partecipazione della gratia di Dio, e nella comunione del suo Spirito: ma pure non è anchora
apparito il perfetto stato della vita spirituale, ne'l pieno godimento, ne la gloriosa manifestatione di quella: tutto cio è anchora in fi-
da com'una appo Iddio, nella persona di Christo: sforzateci adunque d'arruare a quel tourano fine, per un continuo esercizio di san-
tità: Filip. 3.11.12.14.

4 * Quando

v.4.1.Gio. 4 * Quando Christo, che è la vita vostra, apparirà, allhora anchora voi apparirete con lui * in 1. Cor. 13. gloria.

43. 5 * Mortificate adunque * le vostre * membra v.5. Rom. che son sopra la terra : fornicatione, immondizia, 8. 13. lussuria nefanda, mala concupiscenza, ed auaritia, * Rō. 6. 13. * che è idolatria.

* Efes. 5. 5. 6 * Per lequali cose viene l'ira di Dio sopra * i v.6. Efes. figliuoli della disubbidienza.

5. 6. 7 * Nellequali già * caminaste anchora voi, v.7. Rom. quando * viueuate in esse.

6. 12. e 7. 5. 8 Ma hora * diponete anchora voi tutte que- v.8. Efes. ste cose, ira, cruccio, malitia : e fuor della vostra 4. 22. 1. bocca, * maldicenza, e parlar dishonesto.

Pier. 2. 1. 9 * Non mentite gli uni agli altri, hauendo v.9. Efes. * spogliato l'huomo vecchio co' suoi atti.

4. 25. 10 E vestito il nuouo, * che si rinnoua a cono- * Efes. 4. scenza, * secondo l'immagine di colui * che l'ha 22. 24. creato.

v.10. Efes. 11 * Doue * non v'è Greco e Iudeo, Circunci- 4. 13. 24. sione e Preputio, Barbaro e Scita, seruo e franco: * Efes. 2. 10. ma * Christo è ogni cosa, ed in tutti.

v. 11. Rom. 12 * Vestiteui adunque, come eletti di Dio, san- 10. 12. ti, e diletti, di viscere di misericordia, di benigni- Cor. 12. 13. tà, d'humiltà, di mansuetudine, di pazienza.

Gal. 3. 28. 13 Comportandoui gli uni gli altri, e perdo- v. 12. Efes. nandoui, se alcuno ha qualche querela contr' ad 4. 31. un altro: come Christo anchora v'ha perdonato, v. 15. Fil. fate voi altresì il simigliante.

4. 7. 14 E, * per tutte queste cose, * vestitui di carità, * Efes. 4. 4. che è * il legame della perfectione.

v. 16. 1. 15 Ed * habbia la presidenza ne' cuori vostri * la Cor. 14. 26. pace * di Dio, allaquale anchora siete stati chiama- Efes. 5. 19. ti * in un * corpo : e siate * riconoscenti.

v. 17. 1. 16 * La parola di Christo habiti in voi douitio- Cor. 10. 31. samente, in ogni sapienza : ammaestrandoui, ed * Rom. 1. 8. ammonendoui gli uni gli altri, * con salmi, ed hin- Efes. 5. 10. ni, e canzoni spirituali : cantando * con gratia * del Ebr. 13. 15: cuor vostro al Signore.

v. 18. Efes. 17 E, qualunque cosa facciate, in parola, o in 5. 22. 1. Pie. opera, * fate ogni cosa * nel Nome del Signor Iesu- 3. 1. fu, rendendo gratie a Dio, e Padre, * per lui.

v. 19. Efes. 18 * Mogli, siate suggerette a' mariti, come si 5. 25. 1. Pie. conuicne * nel Signore.

3. 7. 19 * Mariti, amate le mogli, e non v'innaspri-

te contra loro.

20 * Figliuoli, ubbidite a' padri e madri, * in v. 10. Efes. ogni cosa : concid sia cosa che questo sia accette- 6. 1. uole al Signore.

21 * Padri, non prouocate ad ira i vostri figliuo- v. 21. Efes. li, accioche * non vengano meno dell'animo. 6. 4.

22 * Serui, ubbidite * in ogni cosa a quelli che v. 22. Efes. son vostri signori * secondo la carne : non seruendo 6. 5. Tit. 2. 6. * all'occhio, come per piacere agli huomini : ma 9. 1. Piet. 3. 4. in semplicità di cuore, temendo Iddio. 18.

23 E, qualunque cosa facciate, operate d'ani- mo, * facendolo come al Signore, e non agli huomini.

24 Sapendo che dal Signore riceuerete la resti- tution * dell' heredità : concid sia cosa che voi seruiate * a Christo, il Signore.

25 Ma chi fa torto riceuerà la retribution del v. 25. Rom. torto ch'egli haurà fatto, e * non v'è riguardo a 2. 11. 1. Pie. qualità di persona. 1. 17.

26 * Signori, fate cio che è giusto e * ragioneuo- v. 26. Efes. le inuerso i serui, sapendo ch' anchora voi hauete 6. 9. un Signore ne' cieli.

C A P. I I I I.

L' Apostolo ammonisce i Colossesi di perseverare in orationi, e spzialmente per se; 4 e di proceder prudentemente in edification del prossimo: 6 poi significa loro l'andata di Tichico, e d' Onesimo, 9 e presenta loro i saluti d'altri, e'l suo: 16 e raccomanda ad Archippo, lor pastore, il suo ministerio.

* P Erseuerate nell' oratione, * vegghiando in 12. ella con ringraziamento. * Matt. 13. 2

2 * Pregando insieme anchora per noi, accio- 11. 1. Cor. che Iddio * apra * etiandio a noi * la porta della 4. 1. Efes. Parola, per annuntiarci * il misterio di Christo, per 6. 19. Col. toquale anche son prigionie. 1. 16. e 2. 2.

3 Accioche io lo manifesti, come mi conuien v. 4. Efes. parlare. 5. 15. 1. Tes. 4. 12.

4 * Procedete con sapienza inuerso * que' di- 4. 12. fuori, * ricomperando il tempo. * Efe. 5. 16.

5 Il vostro parlare sia sempre * con * gratia, v. 5. Coli condito * con sale: per sapere come vi si conuien ri- 3. 16. spondere a ciascuno. v. 6. Efe. 6. 21.

6 * Tichico, il caro fratello, e fedel ministro,

v. 4. che è la c. nella comunione del cui Spirito voi foste in questo stato di vita spirituale, del quale Christo è come la radice, e la fonte, che la dona, e la conserva. v. 5. membra c. tutti gli affetti, movimenti, e concupiscenze della natura corrotta : che sono a guisa di parti, e membra, onde è composto tutto quell' assembramento di vizio, che è chiamato il corpo del peccato : Rom. 6. 6. Col. 2. 11. Questo, per membra egli intende tutte l'attioni vitiose del corpo : Rom. 8. 13. v. 6. i figliuoli vedi sopra Efes. 2. 2. e 5. 6. v. 7. caminaste c. le esercitaste. v. 8. maldicenza o, bestemmia. v. 10. che rinnoua c. il cui rinnouamento non si compie in uno stante : ma v'auanzandosi per gradi nella santità, al pari che cresce la vna illuminatione dello Spirito santo, mediante laquale si compie tutto'l rimanente dell' opera della rigenerazione : Rom. 12. 2. 2. Cor. 3. 18. Efes. 4. 23. v. 11. Doue c. nellaquale opera della santificatione tutti questi riguardi, conditioni, e qualità, non giouano, ne nuoceno : ed Iddio in produrla, non v'ha alcuno sguardo. Chisto c. l'unica fonte, e cagione di tutto'l bene, e salute di tutti i fedeli, a Christo solo, appreso per fede, in rimessione de' peccati : e viuente, ed operante in loro per lo suo Spirito, a rigenerazione. v. 14. per tutte c. per potere operar tutte queste virtù particolari, habituateui alla carità, che ne è la radice. Altri, sopra, od oltre tutte, &c. il legame c. il solo mezzo di vera e perfetta unione, quale dee essere fra tutti i fedeli, sopra tutte le congiuntioni humane : ed anche ilquale raccoglie perfettamente in se tutti gli ufficii, per cui gli huomini son congiunti con Dio, e fra loro stessi. v. 15. habbia c. regga, e temperi tutti i vostri affetti : sì che tutti tedamo e si riferiscano a quella. di Dio c. quella santa tranquillità ne' vostri spiriti, e quella concordia spirituale, laquale Iddio richiede e crea ne' suoi fedeli. in un corpo c. nella comunione della Chiesa, che è il corpo di Christo. riconoscenti c. de' beneficii riceuuti da Dio, e dagli huomini. v. 16. La parola c. la dottrina dell' Euangelio habbia un seggio fermo ne' cuori vostri, e nel mezzo della vostra Chiesa : e, come l'anima habita nel corpo, per conferuarlo in vita, accrescerlo, ed operar per esso ; così sia questa verità attua in voi, in copiosi frutti di buone opere. con gratia c. d'una maniera sanamente gratiosa, che alletti, ed edifichi gli ascoltanti. Vedi Luc. 2. 52. Fat. 2. 47. Efes. 4. 29. Col. 4. 5. del cuore c. per viuio sentimento dell' anima vostra, e non solo con le labbra: v. 17. nel Nome c. con l'innocatione del suo santo Nome, e secondo'l suo comandamento, ed a suo honore, e seruigio. v. 18. nel Signore c. a donne, che sono nella comunione di Christo, come membra della sua Chiesa : o, secondo'l suo comandamento : o, per riguardo, ed in virtù di quello.

v. 20. in ogni c. che sia nella ragione de' padri, e dell' obbligo legitimo de' figliuoli : come Efes. 5. 24. v. 21. non vengano c. non ispo- gliano ogni affetto, e studio, di renderui grati : essendo, per lo vostro smoderato rigore, disperati di potere acquistar la vostra beniuo- glienza : o, non perdano ogni allegrezza di cuore, per trascorrere in risolutioni precipitose. v. 22. in ogni come v. 20. secondo la c. corporali, e mondani : come Efes. 6. 5. v. 24. dell' heredità c. celeste : laquale, benchè i fedeli l'otten- gano semplicemente in virtù della loro adottatione, è loro nondimeno anchora promessa a titolo di premio, e di mercede, per incitar- gli a far bene. a Chisto ilquale essendo il sourano Signor di tutti, dispensa ed ordina tutte le vocazioni : e per quelle esercita il suo imperio nel mondo. v. 26. ragioneuole Greco, ngualità : c. tutti i doneri stambietuoli de' signori inuerso i serui.

C A P. I I I I. v. 1. vegghiando c. essendo sempre intenti, e pronti : e, conuenientemente preparati a presentarglielo.

v. 2. essendo a noi c. come agli altri Apostoli, ed Euangelisti, che non sono prigionii come sono io. la porta c. ci porga l'opportunita, e l'occasione di predicar la sua parola in libertà. v. 4. que' di fuori c. gli infedeli, e strani dalla Chiesa : per non dar loro alcun soggetto di scandalo : ne d'odiare, perseguitare o calonniar la Chiesa : anzi, per guadagnarli, ed edificargli. v. 5. gratia c. santa e spiri- tuale dolcezza, e conueniente maniera. con sale c. di prudenza, e discrezione : ouero, con buon senno, che ecciti, e conueni il gusto di quelli che l'ascoltano. Vedi Marc. 9. 31.

e mio conferuo nel Signore, vi farà affapere tutto lo stato mio.

7 Ilquale io ho mandato a voi a questo stesso fine, accioche sappia lo stato vostro, e consoli i cuori vostri.

8 Insieme col fedele e caro fratello Onesimo, ilquale è de' vostri: essi vi faranno affaper tutte le cose di qua.

v.9. *Fat.* 9 * Aristarco, prigionie meco, vi saluta: così
19. 29. e anchora Marco, il cugin di Barnaba; intorno al-
27. 2. Fi- quale hauete riceuuto ordine: se viene a voi, ac-
coglietelo.
v.11. *Col.* 11 * Epafra, ch'è de' vostri, seruo di Christo,
27. vi saluta: "combattendo sempre per voi * nell'o-
* *Rom.* 15. rations, accioche stiate fermi, "perfetti, e compiuti
30. in tutta la volontà di Dio.

10 E Iesu, detto Iusto, iquali son "della Circuncisione: "questi soli son gli operai nell' opera "del Regno di Dio, iquali mi sono stati di conforto.

11 * Epafra, ch'è de' vostri, seruo di Christo, vi saluta: "combattendo sempre per voi * nell'o-
* *Rom.* 15. rations, accioche stiate fermi, "perfetti, e compiuti
30. in tutta la volontà di Dio.

12 Percioche io gli rendo testimonianza, ch'è-

gli ha un gran zelo per voi, e per quelli che sono in "Laodicea, e per quelli che sono in Hierapoli.

13 Il diletto * Luca il medico, e * Dema, vi salutano.

14 Salutate i fratelli che sono in Laodicea, e Ninfa, e * la Chiesa ch'è in casa sua.

15 E, quado quest' epistola * sarà stata letta appo voi, fate che sia anchora letta nella Chiesa de' Laodicesi: e che anchora voi legiate quella che * vi sarà mandata da Laodicea.

16 E dite ad * Archippo, Guarda al ministero, che tu hai riceuuto nel Signore: accioche tu l'adempia.

17 * Il saluto, scritto di man propria di me Paolo. "Ricordateui de' miei legami. "La gratia sia con voi. Amen.

Fu scritta da Roma a' Colossesi, per Tichico, ed Onesimo.

v.6. nel Signore e nella sua opera: o, nella comunione del suo corpo mistico. v.8. Onesimo alcuni tengono che sia il medesimo di
v.10. della c.de' iudei, conuertiti al Christianesimo. questi soli sono ouero, miei soli compagni d'opera nel Regno di
Dio, iquali mi sono &c. c. quelli ch'io ho appresso di me, e che sono degni operai. del Regno c. della predicatione dell' Euangelio,
per loquale Iddio raccoglie, e gouerna la sua Chiesa, e le distribuisce i suoi eterni beni. v.11. combattendo c. per le sue ardenti ora-
tioni soccorrendoui appo Iddio ne' vostri trauagli, e contrasti. perfetti e essendo non più fanciulli, ma come in età compiuta di sen-
no, e di forza: per sapere e per fare la volontà di Dio. Vedi Matt. 5. 48. 1. Cor. 14. 20. v.12. Laodicea queste due città erano vicine di
Colosse: Col. 2. 1. v.15. vi sarà si puo intendere qualche epistola dell' Apostolo, scritta a' Laodicesi, laquale douea esser comunicata
a' Colossesi, e non si troua più, come diuerse altre: 1. Cor. 5. 9. Fil. 3. 1. senza diminutione però della perfectione della Scrittura sacra, la-
quale non è posta in certo numero di libri, ma nella compiuta riuelatione di tutta la dottrina necessaria a salute: e contiene, senza
dubbio, altrone le medesime dottrine, ch'erano comprese in quelle Epistole smarrite. v.16. nel Signore e nella sua opera, e seruigio.
O, riguarda il grado di seruigio che tu tieni nella comunione del suo corpo. v.17. Ricordateui c. per souenirmi con le vostre ora-
tioni: per confermarui nella fede per lo mio esempio: e per consolarmi con la vostra perseveranza, ed altre virtù. *Agamus c. di*
Dio in Christo.

LA PRIMA EPISTOLA

di

S. PAOLO APOSTOLO

a'

TESSALONICESI.



*S. Paolo, come narra S. Luca Fat. 17. hauea, per la sua predicatione, conuertiti alla fede alcuni Iudei, e molti Gentili, in Tessalonica, città di Macedonia. Ma, per la violenta persecutione, mossa contr' a lui da' Iudei, egli fu costretto di partirse ne prontamente. Là onde hauendo poco appresso inteso che quella pouera Chiesa nascente era grauemente trauagliata di persecutioni, hauea loro mandato d' Ase-
ne Timoteo, per fortificarla, ed innanimarla a perseveranza. Ed essendo da esso stato raggagliato del felice e lodeuole stato di quella, le scrisse questa Epistola: nellaquale di prima entrata egli rende gratie a Dio, e laude a' Tessalonicesi, della lor pron-*